

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVI - n. 791 - 10 Gennaio 2016 - Battesimo del Signore

Colui che toglie il peccato!

Con questa domenica dopo l'Epifania si conclude il Tempo liturgico del Natale: tempo di luce, la luce di Cristo che, come nuovo sole apparso all'orizzonte dell'umanità, disperde le tenebre del male e dell'ignoranza. Celebriamo oggi la festa del Battesimo di Gesù: quel Bambino, figlio della Vergine, che abbiamo contemplato nel mistero della sua nascita, lo vediamo oggi adulto immergersi nelle acque del fiume Giordano, e santificare così tutte le acque e il cosmo. **Ma perché Gesù, in cui non c'era ombra di peccato, andò a farsi battezzare da Giovanni?** Perché volle compiere quel gesto di **penitenza e conversione**, insieme con tante persone che così volevano prepararsi alla venuta del Messia? Quel gesto – che segna l'inizio della vita pubblica di Cristo – si pone nella stessa linea dell'Incarnazione, **della discesa di Dio dal più alto dei cieli all'abisso degli inferi**. Il senso di questo movimento di abbassamento divino si riassume in un'unica parola: **amore**, che è il nome stesso di Dio. Scrive l'apostolo Giovanni: «*In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui*», e lo ha mandato «*come vittima di espiazione per i nostri peccati*» (1 Gv 4,9-10). Ecco perché il primo atto pubblico di Gesù fu ricevere il battesimo di Giovanni, il quale, vedendolo arrivare, disse: «**Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo**» (Gv 1,29). Narra l'evangelista Luca che mentre Gesù, ricevuto il battesimo, «*stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"*» (3,21-22). Questo Gesù è il Figlio di Dio che è totalmente immerso nella volontà di amore del Padre. Questo Gesù è Colui che morirà sulla croce e risorgerà per la potenza dello stesso Spirito che ora si posa su di Lui e lo consacra. Questo Gesù è l'uomo nuovo che vuole vivere da figlio di Dio, cioè nell'amore; l'uomo che, di fronte al male del mondo, sceglie la via dell'umiltà e della responsabilità, sceglie non di salvare se stesso ma di offrire la propria vita per la verità e la giustizia. **Essere cristiani significa vivere così**, ma questo genere di vita comporta una rinascita: rinascere dall'alto, da Dio, dalla Grazia. **Questa rinascita è il Battesimo**, che Cristo ha donato alla Chiesa per rigenerare gli uomini a vita nuova. Afferma un antico testo attribuito a sant'Ippolito: «*Chi scende con fede in questo lavacro di rigenerazione, rinuncia al diavolo e si schiera con Cristo, rinnega il nemico e riconosce che Cristo è Dio, si spoglia della schiavitù e si riveste dell'adozione filiale*» (Discorso sull'Epifania).

Dieci modi per dire che Dio esiste senza dirlo



Chi di noi fa qualche tipo di apostolato è abituato a scandagliare tutto per trovare la presenza di Dio, per poterla spiegare nel modo più facile e comprensibile possibile e per far sì che il più semplice dei nostri interlocutori possa capire una cosa tanto grande quanto l'esistenza di Dio e la sua presenza nella nostra vita.

Ci scervelliamo cercando di comprendere le cinque vie dell'esistenza di Dio, ci bruciamo gli occhi leggendo e cercando di tradurre i documenti che il Magistero ci offre, ci aggrappiamo a frasi di santi e papi, i più audaci fanno anche appello alla creatività e si propongono idee meno convenzionali (ma non per questo meno efficaci) come mostrare video, preparare presentazioni di PowerPoint o visitare ogni giorno link cattolici per vedere quale nuova risorsa potranno utilizzare nel loro gruppo di catechesi. Dio **ci rende le cose molto più facili** rispetto a quello a cui siamo abituati. **Egli si è fatto uomo**, ha vissuto le stesse esperienze umane e quotidiane che affrontiamo noi, come la fame, il freddo, il sonno o il male ai piedi, per cui **tutta l'esperienza umana parla di Dio**, tutto è pieno di Lui, perché Egli stesso ha sperimentato tutte queste cose, trasformandole in esperienze divine.

Vi proponiamo alcune idee perché vi rendiate conto che Dio è stato lì, forse passando inosservato, ma molto presente e attento. Siamo certi che avrete sperimentato l'esistenza di Dio nella vostra vita e che è così che potete comprendere e spiegare la sua presenza reale. Condividete con noi le esperienze che avete vissuto!

1. La prima volta che siamo diventati madre o padre

È difficile spiegare la sensazione di dare la vita. È Dio che dà la vita, ma ci permette di essere *cocreatori* insieme a Lui e di collaborare al suo progetto. Tenere tra le braccia una cosa così nostra ma allo stesso tempo così prodotto della volontà di Dio è senz'altro un'esperienza spirituale.

2. Quando ci sorprendiamo per l'immensità del cielo

Scoprire che quello che possiamo vedere e comprendere è poco, che è tutto nelle mani di qualcuno più grande di noi. Non possiamo fare nulla per cambiare il colore del cielo, la forma delle nuvole o la luce che entra dalla nostra finestra. Ed è solo quello che i nostri occhi riescono a vedere. Quante altre cose ci sono nella creazione che non siamo capaci di vedere o di comprendere!

3. Quando ci scopriamo a contemplare le nostre mani

Perfette ma imperfette, disegnate così abilmente, in modo delicato ma allo stesso tempo salde. Guardare come il cammino percorso e le cose da fare le hanno modificate, anche se restano sempre le stesse: quelle che Dio ha pensato e ha progettato per me.

4. Notando che abbiamo avuto una lunga conversazione con noi stessi

Non siamo pezzi di carne che fanno parte di un ingranaggio. Dentro di noi c'è qualcosa che aspira a ciò che è elevato, che cerca il meglio, che anche senza saperlo anela a Dio. Scoprirci a parlare con noi stessi, a pianificare, a confrontarci, risolvendo cose importanti. Non siamo il prodotto di un caso, e il fatto di essere tanto complessi e tanto completi è volontà e prodotto dell'immensa creatività di Dio.

5. Quel giorno in cui il nostro cuore è inspiegabilmente in pace

Ci sono motivazioni esterne, come la tranquillità economica, la salute fisica o la stabilità familiare, ma quando anche se qualcuna di queste cose non va del tutto bene nel nostro cuore c'è una pace che non possiamo giustificare sulla base dei fatti, è come se Qualcuno l'avesse messa lì.

6. Quando ci sentiamo amati

Non è solo una questione di accettazione e autostima, è qualcosa di più grande. Sentirsi amati è sentirsi degni, è comprendere che c'è un valore in noi, e anche se l'amore umano è limitato e pieno di

debolezze; è una luce di com'è l'amore di Dio e ci dà degli indizi su come sia sentirsi amati da Lui.

7. Quando quello che l'uomo ha costruito ci sorprende

È come se rimanessero alcuni sospiri di quell'alito iniziale che ha formato tutto nella creazione. Siamo così abituati all'intelligenza umana e a che questa risolva i nostri problemi quotidiani, che quando facciamo un passo indietro e smettiamo di guardare per metterci a contemplare rimaniamo sorpresi da ciò che l'uomo ha costruito, da come Dio ci ha donato l'intelligenza per poter collaborare alla sua perfezione e fare cose incredibili come i grattacieli e semplici come un cucchiaino.

8. Quando la persona dalla quale ce lo aspetteremmo meno ha fede. È comune esprimere qualche tipo di giudizio senza volerlo sulla fede e la vita spirituale delle persone, come lo è definire alcuni "cause perse", perché sappiamo che nella loro scala di valori l'esperienza della fede non entra, ma quando vediamo qualcuna di queste persone "lontane" mostrare una piccola luce di fede, il nostro cuore si infiamma e rinasce la speranza. Quando le vediamo farsi il segno della croce, parlare di Dio, condividere messaggi o frasi collegati a Dio e all'aspetto spirituale, e anche quando ci chiedono preghiere, il nostro cuore si riempie di Dio e capiamo che Egli c'è, anche in coloro da cui ce lo aspetteremmo meno.

9. Quando dopo aver lottato ed esserci arresi le cose iniziano a funzionare

Sembrerebbe che Dio stia aspettando che raggiungiamo il nostro limite, e quando non riusciamo a fare nient'altro da noi comincia ad agire Lui. È probabile che vi sia successo che le porte chiuse davanti a voi inizino inspiegabilmente ad aprirsi, e quella situazione che quasi non aveva soluzione da un momento all'altro si ripristini e inizi a funzionare.

10. Accompagnando una persona cara nei suoi ultimi momenti di vita. È doloroso, ma in base alla fede dà speranza e conforto accompagnare qualcuno che si ama perché vada all'incontro con Dio con la pace nel cuore. Chi ha accompagnato i propri cari nei loro ultimi momenti di vita saprà riconoscere quanto sia forte questa esperienza, ma saprà anche riconoscere l'immensa pace e la grande consolazione che sperimentano i cuori sapendo che la persona amata viene raccolta a casa dal Creatore.

“Chi smette di credere in Dio non è vero che non crede in niente perché comincia a credere a tutto.”

GILBERT KEITH CHESTERTON

Battesimo del Signore

Antifona d'ingresso

Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli, e come colomba lo Spirito di Dio si fermò su di lui, e la voce del Padre disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". (cf. Mt 3,16-17)

Colletta

Padre onnipotente ed eterno,
che dopo il battesimo nel fiume Giordano
proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,
di vivere sempre nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, il tuo unico Figlio
si è manifestato nella nostra carne mortale,
concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo,
di essere interiormente rinnovati a sua immagine.
Egli è Dio e vive e regna con te...



PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 103)

Rit: Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto, tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento, fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Ecco il mare spazioso e vasto: là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14;3,4-7)

Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini,

egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia,

con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza

per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia,

diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna. **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Lc 3,16)

Alleluia, alleluia.

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.

Alleluia.

VANGELO (Lc 3,15-16.21-22)

Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». **Parola del Signore**

PREGHIERA DEI FEDELI

Chiediamo al Signore di essere, come Lui, capaci di essere nel mondo senza essere del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, facci partecipi del Tuo amore.

1. Perché ogni uomo si ricordi di essere pari ai suoi fratelli in quanto amato da Dio. Preghiamo.
2. Perché il male non ci vinca col disgusto, ma ci sproni all'azione. Preghiamo.
3. Perché, come Giovanni, sappiamo riconoscere i limiti della nostra testimonianza e lasciare spazio a te. Preghiamo.
4. Perché la Tua incarnazione santifichi definitivamente, attraverso le nostre scelte, la vita dell'uomo. Preghiamo.

O Padre, aiutaci a ricordare che nulla nel mondo dell'uomo è stato tanto spregevole da impedirti di mandarci il Tuo Figlio e che, col Tuo aiuto, tutto può essere trasformato. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Per ringraziare..

Feriti dal peccato, purificati dal battesimo, noi oscilliamo fra i due estremi, entrambi attraenti, del male e della santità. E questo si vive nella quotidianità più umile. Ad ogni passo possiamo scegliere Dio e il suo amore, o, viceversa, rifiutarlo...

Seguire le orme di Gesù, significa assicurarsi un cammino che, nonostante sia stretto e sassoso, conduce alla vita eterna, alla vera beatitudine.

Tre domande per un nuovo anno all'insegna della misericordia



Una delle letture tratte dal Vangelo per il giorno di Natale ci dice:
*Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero
per mezzo di Gesù Cristo. (Giovanni 1, 1-18)*

Questo mi ha ricordato una riga della lettera di papa Francesco per l'Anno Giubilare della Misericordia: *“Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge”*.

Ho scoperto che spesso la mia misericordia nei confronti degli altri si riassume nell'essere misericordiosa verso chi lo è con me, o verso chi mi può ripagare in qualche modo.

Cerco di aiutare le consorelle più anziane del convento in cui vivo. È molto più facile per me essere gentile con le sorelle che sorridono e mi stringono la mano che con quelle più difficili o bisognose.

Ho anche capito che perdono amici, familiari e le consorelle del convento con cui voglio mantenere un rapporto, ma con gli altri scelgo

di mantenere il risentimento. In genere non lo faccio in modo consapevole, ma a volte è più semplice non impiegare l'energia che richiederebbe lavorare anche attraverso le cose più semplici. Evito invece alcune persone o le taglio fuori dopo che mi hanno fatto un torto una volta, o sono state scortesie una volta di troppo. Perdo rapidamente la pazienza. Smetto di cercare di raggiungerle. Smetto di provare.

Ho scoperto che estendere la misericordia a una persona che mi ha offeso nel modo più infimo a volte può essere più difficile che dimenticare chi mi ha veramente ferito nel profondo. Forse dipende dal fatto che le piccole cose sono più facili da spingere sotto al tappeto del nostro subconscio, mentre le ferite più grandi in certe occasioni sono più difficili da ignorare. È molto più nel nostro interesse affrontarle, cercare di guarire e andare avanti.

Questa è misericordia umana. È una misericordia che è generosa quando riguarda il proprio interesse personale, ma dimentica le cose quando sembra che non sia importante. È una misericordia avara che spesso cerca solo il proprio io.

Gesù, però, ci chiama a una misericordia maggiore, più generosa, più divina. È una misericordia che fluisce dalla "pienezza" di grazia che ci è stata data attraverso la nascita, vita e morte di Gesù Cristo. È una misericordia radicata nel nostro Misericordioso Salvatore e che estende il perdono a tutto e a tutti, anche alle persone che ci fanno del male in modi insignificanti e apparentemente facili da dimenticare (anche i bloggers!).

La misericordia di Dio è indulgente. Va oltre. Va al di là della legge. La sua misericordia sciocca e stupisce con una sovrabbondanza di generosità. La misericordia di Dio non è solo nei confronti dei nostri grandi peccati, ma anche di quelli piccoli, quelli con cui faticiamo a convivere.

Ogni Anno Nuovo penso a qualche proposito da poter assumere che mi possa aiutare a livello sia umano che spirituale. A volte i propositi sono semplici, come fare esercizio o leggere più libri spirituali.

Quest'anno, in onore del Giubileo della Misericordia (e del papa che amo apertamente), progetto di pensare a propositi che siano in linea con queste domande:

Come posso essere più aperta alla misericordia di Dio?

Come posso diventare il volto della misericordia per gli altri?

Quali sono gli ostacoli al ricevere/dare misericordia nella mia vita, e come posso collaborare con Dio per superarli?

di Suor Theresa Aletheia Noble

Week end famiglia

Week end famiglia



PER CHI E'?

Per tutte le famiglie con i loro figli a partire dall'età di sette anni, che decidono di dedicarsi del tempo per crescere nell'unità.

DOVE SI SVOLGE? QUANDO?

Si svolge in ambienti adatti ad accogliere un gruppo di famiglie (da 8 a 14 circa): centri parrocchiali, palestre, istituti...Il prossimo è previsto

**4-5-6 Febbraio 2016 c/o la parrocchia di Santa
Maria Domenica Mazzarello
Piazza Salvatore Galgano, 100**

Inizia il venerdì sera dopo cena alle ore 20.30 e termina la domenica alle ore 17.30. **Non è un Week End residenziale perchè la sera si torna nelle proprie case.** I pranzi di sabato e domenica sono al sacco, mentre per la cena e la serata del sabato verranno illustrati i dettagli durante il week end.

Si aspettano le adesioni al più presto..

Non esistono regole che ci insegnino ad amare, ma la testimonianza degli altri ci può aiutare.

GIORNO	APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..
DOMENICA 10 BATTESIMO DEL SIGNORE	h. 10 <i>Lasciate che i piccoli vengano a me.</i> Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni. h. 10 ripresa cat. per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) h. 11,30 ripresa catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.) h. 11,30 ripresa catechesi Io sono con voi (primo Comun.) h. 11,30 ripresa catechesi Venite con Me (secondo Comun.) h. 19 (dopo la S. Messa) - Incontro coppie giovani sposi
LUNEDÌ 11	h. 18 Gruppo di preghiera Carismatica "Gesù Risorto"
MARTEDÌ 12	h. 16,45 catechesi Venite con Me (II° anno Comun.) h. 16,45 catechesi Io sono con voi (I° Com.)
MERCOLEDÌ 13	h. 9 e 18,45 Lectio Divina sulla Parola della Domenica h. 15,30 Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio cucito
GIOVEDÌ 14	h. 18,30 Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 15	h. 17 Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri h. 18,30 Incontro giovani e adolescenti SICAR
SABATO 16	h. 15 Gruppo Scout Roma2 S.M.D. Mazzarello fino alle 17,30 h. 17 Prove di canto per adolescenti e giovani
DOMENICA 17 GENNAIO II DOMENICA DEL TEMPO ORD.	h. 10 <i>Lasciate che i piccoli vengano a me.</i> Incontro di prima catechesi per i bambini da 3 a 7 anni. h. 10,15 catechesi per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima) h. 11,30 catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.) h. 11,30 catechesi Io sono con Voi (I° Com.) h. 11,30 catechesi FAMILIARE Venite con me (II° Comun.) H. 17 incontro per <u>famiglie e adulti</u> con le "Missionarie dell'Immacolata"

**SECONDO CORSO IN PREPARAZIONE AL
MATRIMONIO CRISTIANO**

Iniziamo Lunedì **18 gennaio h. 21**

Le coppie interessate passino in segreteria o dal
parroco per lasciare i propri dati.

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308

E MAIL : parrocchia.mazzarello@virgilio.it - bernardo.dimatteo68@gmail.com

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18
NEI GIORNI FERIALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18
CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30

SITO PARROCCHIALE: www.santamariadomenicamazzearello.it